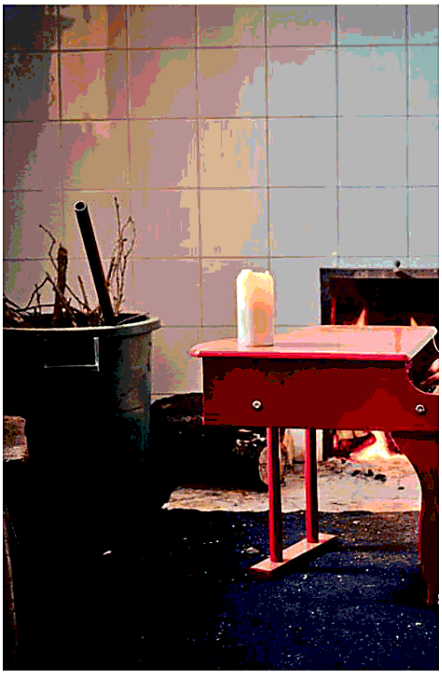
MUSICA ROCK/POP





PIANOCITY

LA NOTTE DEI PIANOFORTI

25-27 GIUGNO: VIA ALLA KERMESSE CHE È ANCHE LA FESTA DI UNA CITTÀ DALLA TRIENNALE A BASE, DA SAN SIRO AL PARCO TROTTER, **CENTO CONCERTI PER 150 MUSICISTI**: "UNA SPINTA PER RIPARTIRE"

di **M. CASTROVINCI E M. LAMARTINA**

Milano vista da dietro a un pianoforte ha gli occhi luccicanti di una città che si risveglia all'alba dell'estate e si riscopre giovane, bella e viva. Finalmente. Giusto un cambio di prospettiva che, nella stagione della rinascita, si porta dietro i suoni di tasti neri e bianchi che colorano il mondo intorno, ovvero strade, piazze, cortili, case, tram, parchi, musei: in pratica, ogni posto in cui la musica possa entrare e illuminare la scena. Un po' come certamente accadrà, dopo un 2020 senza musica dal vivo o quasi, con la nuova edizione di Piano City Milano, la decima di un festival nato con l'idea di festa collettiva dedicata al pianoforte e alla città e diventato presto un evento popolare, diffuso, atteso. E ora, per il particolare momento in cui arriva, slittato com'è di un mese rispetto alla consueta collocazione di maggio, assume pure una valenza liberatoria e simbolica non di poco conto.

«Un simbolo potente di rinascita e di felicità finalmente condivisa, uno dei segni più evidenti della ripresa dello spettacolo dal vivo in città», ha detto l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno a proposito di un evento che edizione dopo

Le sorelle Labèque

Le sorelle francesi Labèque si esibiranno presentando "Les enfants terribles", tredici composizioni realizzate con Philip Glass e arrangiate per due pianoforti. Katia e Marielle hanno suonato per orchestre prestigiose in tutto il mondo, dalla Filarmonica della Scala alla Berlin Philharmonic, Hanno anche collaborato con Thom Yorke.

(sabato, ore 21, Gam)

Frida Bollani Magoni

Ha appena 16 anni, ma ha già ora un talento enorme e un futuro da star: d'altronde è figlia di Stefano Bollani e di Petra Magoni, dunque un incrocio di talenti. La pianista e compositrice Frida Bollani Magoni eseguirà un repertorio strumentale variegato, che tocca mondi musicali piuttosto lontani tra loro, dal jazz al pop.

(domenica, ore 19, GAM)

Vinicio Capossela

Più che un concerto, un incontro che racconta la storia del pianoforte. Il protagonista di "In bianco e nero. Dissertazioni intorno al pianoforte" è un artista d'eccezione: Vinicio Capossela. La premessa surreale allo spettacolo è che il pianoforte è come se fosse un animale domestico, perché ha bisogno di un tetto.

(domenica, ore 19, Volvo Studio)

Cosma & Boosta

Open Machine è un progetto di Vittorio Cosma incentrato sull'improvvisazione. Sul palco due pianoforti, sintetizzatori e macchine elettroniche con cui Cosma e il suo ospite Boosta dei Subsonica suoneranno musiche inedite. Il processo dietro alla creazione di queste composizioni sarà spiegato dagli artisti.

(domenica, ore 20, Ippodromo San Siro)

Riopy, il ritorno

È un ritorno in città per Riopy, pianista e compositore "da oltre 200 milioni di stream": francese ma londinese d'adozione, è già stato protagonista a Piano City nel 2017 con due concerti dal forte potere evocativo e respiro cinematografico, tanto da essere usata per trailer di film e spot. Qui suonerà, tra gli altri, anche alcuni brani del nuovo disco "Bliss".

(domenica, ore 14, Gam)

Copia di promopress



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Da sinistra: Frida Bollani Magoni, Vinicio Capossela, Davide Dileo "Boosta" e le sorelle Lebèque





VIVENTI

edizione «è entrato nel cuore di Milano». Né più, né meno. E che, a partire dall'inaugurazione nel 2012 con i Piano Twelve, Vinicio Capossela e un pianoforte bagnato dalla pioggia, si è aperto ai quartieri, alla ricerca di luoghi nuovi e insoliti per raccontare Milano attraverso la musica e i musicisti, arrivando a coinvolgere fin qui più di 3.500 pianisti per 3mila concerti. Ora si torna in scena – da venerdì a domenica – con 100 concerti a ingresso libero (bisognerà prenotare sul sito *pianocitymilano.it*) e 150 pianisti italiani e internazionali protagonisti in diversi luoghi simbolo di Milano, dalla Galleria D'Arte Moderna alla Triennale Milano, dal cortile d'onore dell'Università degli Studi di Milano al Volvo Studio Milano. E poi ancora Base Milano, Padiglione Chiaravalle, Mare Culturale Urbano, i Giardini di Via Mosso (ang. Via Padova), il Parco Trotter, il Giardino San Faustino all'Ortica, Cascina Campazzo, l'Ippodromo Snai San Siro, i nuovi Giardini di Via Dezza, la Fondazione InOltre a Baranzate.

«È un'edizione speciale – dice Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica con Titti Santini – sia perché accompagna la ripresa generale, sia perché è un segnale di incoraggiamento per il mondo dello spettacolo. Piano City è un festival che segue la città, tocca luoghi anche sensibili. Milano diventa un palcoscenico gigantesco e suggestivo perché questa città è dinamica, aperta, accogliente». Le emozioni di Piano City Milano potranno essere vissute anche a distanza grazie a un palinsesto di dirette sul sito ufficiale. «Dato che le capienze sono limitate, sfruttiamo lo streaming in modo da dare un'opportunità anche a chi non riuscirà a prenotarsi per gli eventi», spiega Belgiojoso.

E poi ci sono loro, gli artisti. Per esempio Paolo Jannacci, figlio del grande Enzo, che andrà in scena sabato all'orario dell'aperitivo: «Piano City è qualcosa di incredibilmente sano e di una grande apertura culturale e sociale, ed estremamente coinvolgente anche per il pubblico che ha desiderio di ascoltarti e di essere parte di un respiro comune che è quello della città. E per me è un balsamo». O Vittorio Cosma, che si esibirà domenica in compagnia di Boosta dei Subsonica. «Ho partecipato a Piano City sin dall'inizio, alla Caserma Mascheroni, in pieno inverno – racconta Cosma – era stata una roba un po' barricadera, faceva un freddo bestiale e mi piacque molto. Da allora la manifestazione è cresciuta e contribuisce ancora oggi a tenere viva una città come Milano». ◆

Tempera & Iannacci

Appuntamento "di punta" per Piano City, che si apre alle 18 con Vince Tempera e un omaggio alle più belle colonne sonore italiane (da Fellini a Tarantino). A seguire, Paolo Jannacci che porterà sul palco canzoni tratte dall'ultimo suo disco "Canterò", ma non mancherà di suonarne altre, tra le più famose, tratte dal repertorio del padre.

(sabato ore 19, Gam)

Rapahel Gualazzi

È tra le "guest star" di questa edizione, al punto da esibirsi in un doppio appuntamento. Il primo, dal tono confidenziale, al Volvo Studio, in cui si racconterà in una lesson tra musica e parole; nel secondo, nel main stage dei giardini della Villa Reale, metterà in scena un recital tra pezzi propri e rielaborazioni à la Gualazzi.

(sabato, ore 19, Volvo Studio; dom., ore 22, Gam)

Giuseppina Torre

Fresca dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, la siciliana Giuseppina Torre torna a per presentare nel cortile d'onore dell'ateneo in via Festa del Perdono le composizioni tra classica e pop dell'ultimo disco "Life Book" del 2019, concepito come un «inno alla vita e alla rinascita personale».

(sabato, ore 10, Università Statale)

Roberto Cacciapaglia

La magia di questo incontro sta nel dialogo che si instaurerà tra il pubblico e il pianista e compositore milanese (modera il giornalista Enzo Gentile), mentre grande spazio avrà ovviamente la musica. E' quella di Roberto Cacciapaglia, emozionale e profonda, tra ricerca, elettronica e classica. Puntando al cuore

(sabato, ore 18, Università Statale)

GLI INVITI

Venti posti riservati ai lettori per ognuno di questi concerti:
SABATO 26 GIUGNO
Picco, Concerto all'alba (inizio ore 5.00)
Pietro Aloi (inizio ore 10.00)
DOMENICA 27 GIUGNO
Costanza Principe inizio ore 10.00
Cosma e "Boosta" (inizio ore 20.00)
Scrivere a Tuttomilano@repubblica.it indicando nome cognome e il concerto



PRESSToday (valeria@paroleedintorni.it)
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.